con scadenza al 31 dicembre 2001), sia per la parte normativa che per la parte economica. Nel quadriennio l'incremento medio previsto delle retribuzioni è sostanzialmente in linea con gli aumenti stipendiali contenuti nel contratto nazionale del settore.

13. Il trasferimento dell'Istituto nella nuova sede di via del Quirinale, avvenuto nel mese di giugno, nella quale sono stati riunificati tutti gli uffici, prima dislocati in tre diverse sedi, ha consentito una più razionale utilizzazione dei servizi in generale e la possibilità di organizzare convegni e riunioni anche a livello internazionale presso la sede dell'Istituto.

    E' in corso la locazione di altro immobile, adiacente all'attuale sede, per far fronte alle sopravvenute esigenze di personale e competenze.

14. Gli aspetti sopra evidenziati che hanno caratterizzato il 1999 hanno avuto un consistente riflesso nel bilancio consuntivo dell'esercizio, il cui Rendiconto finanziario evidenzia entrate per complessive £. 63.273 milioni (+ 31,3%) e spese per complessive £. 54.853 milioni (+ 18,5%) al netto delle partite di giro contro, rispettivamente, £. 48.193 milioni e £. 46.281 milioni nel 1998.

15. Da ultimo si ricorda che con D.P.C.M. in data 28 ottobre 1999, l'ISVAP è uscito dal sistema di Tesoreria Unica tenuto conto che l'Istituto gode della piena autonomia giuridica, patrimoniale, contabile, organizzativa e gestionale.

RELAZIONE TECNICA

Il bilancio consuntivo per l'esercizio 1999 si compone del rendiconto finanziario, della situazione patrimoniale e del conto economico, ancora redatti secondo gli schemi di contabilità finanziaria e presenta le seguenti risultanze complessive:

A) RENDICONTO FINANZIARIO

ENTRATE

- Contributo di vigilanza	£. 62.339.565.838	
- Altre	£. 933.427.786	
		£. 63.272.993.624
- In c/partite di giro	£. 18.578.613.137	
		£. 81.851.606.761

SPESE

- Correnti	£. 52.318.054.145	
- In c/capitale	£ 2.534.604.404	
		£. 54.852.658.549
- In c/partite di giro	£. 18.578.613.137	
- Avanzo finanziario	£. 8.420.335.075	
		£. 81.851.606.761

B) SITUAZIONE PATRIMONIALE

- Attività	£. 45.673.460.496
- Disavanzo economico degli esercizi precedenti (86/87/88/90/93/97)	£. 7.337.882.153
	£. 53.011.342.649
- Passività	£. 8.940.569.291
- Avanzo economico degli esercizi precedenti (83/84/85/89/91/92/94/95/96/98)	£. 32.716.018.999

- Avanzo economico dell'esercizio	£. 11.354.754.359
	£. 53.011.342.649

C) CONTO ECONOMICO

- Proventi	£. 64.220.720.281	
- Oneri	£. 52.865.965.922	
Avanzo economico dell'esercizio		£. 11.354.754.359

Rispetto all'esercizio 1998 si sono registrate maggiori spese per complessive £. 8.570.379.239, escluse le partite di giro, di cui £. 7.152.551.753 per spese correnti e £. 1.417.827.486 per spese in c/capitale, con un incremento del 18,5%, dovuto ai fattori sopra elencati che hanno inciso sugli oneri dell'Istituto.

A fronte di tali maggiori spese si è registrato un aumento delle entrate per contributo di vigilanza rispetto al 1998 di £. 14.914.340.483.

Come è noto, l'avanzo di amministrazione a consuntivo 1998 pari a £. 23.613.123.797, generatosi negli esercizi precedenti all'entrata in vigore delle nuove norme sul contributo di vigilanza introdotte dal d.lgs. 373/98, costituisce un accantonamento destinato al finanziamento di spese future e a fondi di ripristino di capitale fisso, così come previsto dall'art. 6, comma 3, del nuovo regolamento per la contabilità e l'amministrazione.

La tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione a consuntivo 1999 evidenzia, al netto di £. 23.613.123.797 di cui sopra, un avanzo di £. 8.428.239.445 che, essendosi generato nell'esercizio 1999, inciderà in diminuzione sull'ammontare del contributo di vigilanza per l'esercizio 2000.

In proposito, si ricorda che ai sensi dell'art. 25 della legge 12.8.1982, n. 576, così come modificato dal citato decreto legislativo n. 373/98, ai fini della determinazione del contributo di vigilanza dell'anno successivo si tiene conto dell'avanzo di amministrazione disponibile e non impegnato al 31 dicembre dell'anno precedente.

L'avanzo di amministrazione che, come detto, andrà a diminuire il gettito del contributo di vigilanza per l'esercizio in corso e che quindi comporterà una ulteriore contrazione di costi per le imprese di assicurazione, deriva sostanzialmente da un minor numero di assunzioni di personale rispetto a quelle previste a causa del maggior tempo necessario per l'espletamento dei concorsi e del conseguente minor acquisto di arredi di ufficio e materiale informatico.

Le **entrate** risultano principalmente così costituite:

- capitolo 20301 "Contributo di vigilanza per £. 62.339.565.838;
- capitolo 30901 "Recuperi e rimborsi diversi". L'importo accertato, di £. 769.954.836 riguarda in particolare:
  - la somma di £. 625.092.903, relativa al T.F.R. corrisposto dall'INA per anticipazioni e liquidazioni;
  - la somma pari a £. 35.087.054 relativa al rimborso CEE delle spese di viaggio;
  - la somma pari a £. 29.219.252 rimborso spese di viaggio per la partecipazione alla commissione Olocausto;
  - la somma pari a £.16.760.400 per rimborso spese postali per invio dei verbali di accertamento violazione norme assicurative.
- capitolo 41303 "Riscossione di crediti". L'importo accertato, di £. 157.443.050 riguarda le somme prelevate dal conto deposito cauzionale

costituito presso l'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni per spese postali (per n. 4 affrancatrici).

Le **uscite** (escluse le partite di giro) ammontano complessivamente a £. 54.852.658.549, di cui £. 52.318.054.145 per spese correnti (oneri per il personale e spese per acquisto di beni e servizi) e £. 2.534.604.404 per spese in conto capitale.

1. Oneri per il personale (Titolo I, cat. 2a).

Rispetto ad una previsione di £. 47.344.000.000 si sono verificate economie per £. 6.300.878.842 riferibili principalmente ai seguenti capitoli:

- capitolo 10201 "***Stipendi ed altri assegni fissi al personale***".

Sono state impegnate £. 26.551.457.158. Tale somma risulta inferiore rispetto alle previsioni definitive, per £. 3.053.542.842.

Nel corso dell'anno sono state assunte n.43 unità e si sono dimesse n. 4 unità e quindi il numero del personale è passato da 278 a 317 unità; erano state previste complessivamente 57 assunzioni nel 1999.

La consistenza numerica comprende tre dipendenti assunti con contratto di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'art. 3 - comma 5 della legge 9.1.1991 n. 20;

- capitolo 10203 "***Indennità e rimborso spese trasporto per missioni all'interno***".

Su uno stanziamento di £. 1.470.000.000 si sono avute economie per £. 406.495.670. Come già detto, sono state effettuate n. 2.291 giornate lavorative per n. 130 accertamenti ispettivi;

- capitolo 10206 "***Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Istituto***".
- capitolo 10207 "***Altri oneri sociali a carico dell'Istituto***".

Le minori spese, pari a £. 2.754.616.114 è in relazione alle economie di cui ai capitoli 10201, 10203 e 10204.

2. Spese per l'acquisto di beni e servizi (Titolo I, cat. 4a).

Rispetto ad una previsione di £. 10.388.000.000 si sono verificate economie ammontanti a complessive £. 1.766.569.003 a causa di minor assunzione di personale.

3. Spese in conto capitale (Titolo II, cat. 12a).

- capitolo 21201 "***Acquisti di impianti, attrezzature e macchine***".
- capitolo 21205 "***Acquisti di mobili e macchine d'ufficio***".

Rispetto ad una previsione complessiva di £. 3.110.000.000 si sono avute economie per £. 745.395.596 a causa di minor assunzione di personale e di minori spese per attrezzature e impianti previsti per la nuova sede.

La situazione patrimoniale espone tra le attività:

a) una consistenza di cassa alla fine dell'esercizio 1999 pari a £. 39.457.747.702 che trova riscontro con la contabilità dell'Istituto Cassiere - Banca di Roma, con il giornale cronologico delle reversali e dei mandati emessi dall'ISVAP e con il saldo del c/c infruttifero della contabilità speciale in essere presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma. Come riferito, l'ISVAP è stata esclusa dal sistema di Tesoreria Unica. Pertanto in data 28 dicembre 1999 è stato chiuso il conto dell'ISVAP in essere presso la Contabilità speciale e

le disponibilità sono state trasferite con valuta 31 dicembre 1999 sul c/c aperto presso la Banca di Roma - ag. 8;

b) residui attivi pari a £. 74.370.168;

c) il deposito cauzionale (£. 47.333.935) in essere presso l'Amministrazione delle Poste per il servizio postale e telegrafico;

d) il deposito cauzionale (£. 1.950.000) presso la Cassa Depositi e Prestiti versato a norma del D.P.R. 21 maggio 1981, n. 322 per l'ammissione al servizio di informatica giuridica del Centro Elettronico di documentazione della Corte Suprema di Cassazione;

e) il deposito cauzionale di £. 263.702.300 versato all'INA a norma della Legge 27 luglio 1978 n. 392 riguardante la locazione degli immobili di via Vittoria Colonna, 39 e 11;

f) crediti nei confronti dell'Erario di cui alla L. 662/96 per £. 1.103.939.562, comprensivo degli interessi maturati negli anni 96/99 pari a £. 76.049.248, per l'anticipo di imposta sul T.F.R. versato dall'Istituto all'Erario nei mesi di giugno e novembre 1996 e 1997. La legge prevede che detto anticipo d'imposta verrà recuperato a decorrere dall'anno 2000, in base a determinate modalità previste dalla legge. La parte residua del credito ogni anno dovrà essere rivalutato con le stesse modalità con cui viene rivalutato il T.F.R.;

g) i beni in corso di acquisizione, pari a £. 1.310.140.440 impegnati alla fine dell'esercizio 1999;

h) le immobilizzazioni tecniche pari a £. 3.414.276.389.

Quanto alle passività vi figurano nella situazione patrimoniale i residui passivi per debiti verso enti previdenziali ed erario, dovuti nel successivo mese di gennaio, fornitori e per debiti diversi per complessive £. 7.490.754.628 nonchè i fondi di ammortamento relativi

ai vari cespiti patrimoniali. All'attualità i residui passivi risultano pressochè estinti.

La situazione patrimoniale presenta un avanzo economico dell'esercizio di £. 11.354.754.359. La consistenza patrimoniale netta, che comprende anche l'avanzo di amministrazione, è di £. 36.732.891.205.

Nei conti d'ordine sia all'attivo che al passivo è stato indicato l'ammontare totale del T.F.R. al 31.12.99 che rappresenta nel contempo il debito dell'Istituto nei confronti dei dipendenti e un credito che l'Istituto ha nei confronti dell'INA con la quale è stata stipulata una polizza collettiva T.F.R..

Per quanto concerne il conto economico, tra le variazioni che non danno luogo a movimenti finanziari vi figurano:

- una sopravvenienza di attivo di £. 1.105.679.562 derivante:
  - dal credito nei confronti dell'Erario di cui alla legge 662/96 di cui si è fatto già cenno nell'analisi dello stato patrimoniale per £. 1.103.939.562;
  - dal valore di realizzo per la permuta di beni completamente ammortizzati per £. 1.740.000 (1 affrancatrice e 4 terminali DM20);
- una insussistenza di passivo pari £. 1.230.145 derivante da minori oneri nei residui passivi.

Il conto economico comprende anche le entrate e le uscite finanziarie correnti nonchè le quote di ammortamento.

Le quote di ammortamento sono state determinate nella misura prevista dai coefficienti fiscali di ammortamento stabiliti con D.M. 29 ottobre 1974 e successive modificazioni.

Al conto consuntivo è annessa la situazione amministrativa e la situazione dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 1999.

La situazione amministrativa pone in evidenza la consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi e i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno, il saldo contabile alla chiusura dell'esercizio.

E' anche indicato il totale complessivo delle somme rimaste da riscuotere (£. 74.370.168) e da pagare (£. 7.490.754.628) alla fine dell'esercizio.

o o o o o o

I dati del bilancio consuntivo 1999 sono stati rielaborati aggregando le voci di spesa per destinazione tra i centri di costo e per natura.

L'analisi delle spese per centri di costo, risultante da rilevazioni extra contabili, evidenzia che il 73,70% del totale delle spese è destinato alle funzioni istituzionali (vigilanza diretta sulle imprese assicuratrici e sugli intermediari; sanzioni; reclami e tutela del consumatore; liquidazioni coatte amministrative).

Le risorse complessive utilizzate per le funzioni di vigilanza in senso lato, comprendendo in esse gli uffici informatica ed elaborazione dati, il servizio studi ed il servizio legale, sono quantificabili complessivamente nell'89,55% del totale delle spese.

Le tabelle e i grafici allegati alla presente relazione espongono i dati in questione e consentono una maggiore informazione sulle diverse tipologie di spese distinte tra risorse umane e strumentali, confrontate con i corrispondenti dati del consuntivo 1998 e con i valori di previsione 1999.

Roma, 27 marzo 2000

Il Presidente

Giovanni Manghetti

TABELLE E GRAFICI ALLEGATI

Le **tabelle 1 e 2** e relativi grafici danno una evidenza delle spese ripartite per centri di costo in termini aggregati delle funzioni istituzionali.

Dalle stesse emerge che il costo della vigilanza in senso stretto è pari al 73,7%.

Le risultanze, pur non disconstandosi da quelle rilevate nel bilancio consuntivo 1998, non sono facilmente confrontabili in quanto è stato costituito un nuovo servizio destinato alla vigilanza intermediari e tenuta Albi e alcuni di quelli preesistenti sono stati aggregati con altri servizi.

In particolare, i costi di competenza del Servizio assicurazione danni, del Servizio assicurazione persone, del Servizio patrimoniale, del Servizio intermediari, delle Sezioni sanzioni e Liquidazioni coatte amministrative, del Servizio tutela del consumatore e reclami rappresentano il 73,7%, come detto, pari a L. 40.423.503.000.

Se si considera l'attività di vigilanza nel senso più ampio, compresi il Servizio studi, giuridici ed economici, il Servizio legale, il Servizio informatico e relazioni internazionali si può constatare che il relativo costo risulta pari all'89,55% del costo totale del bilancio.

Il Servizio amministrazione e personale e l'Ufficio di staff incidono nella misura del 10,45%.

Infine la **tabella 3** evidenzia la consistenza delle risorse umane per centri di costo, con riferimento al 31 dicembre 1999.

Le **tabelle 4 e 5** evidenziano analiticamente i costi diretti e indiretti distribuiti per centri di costo, corrispondenti ai Servizi dell'Istituto.

Nella **tabella 6** e relativo grafico sono indicate le spese impegnate per le risorse umane nel 1999 a confronto con le previsioni 1999, distinte tra organi dell'Istituto, dipendenti - lavoro ordinario, dipendenti - lavoro straordinario, missioni e varie (corsi e attività ricreative).
Dai dati esposti risulta che il 90,08% della spesa globale pari a L. 41.780.046.000, è assorbito dal lavoro ordinario e il 4,59% dal lavoro straordinario. L'1,76% è assorbito dagli organi di istituto e il 3,09% dalle spese per missioni correlate all'attività ispettiva e internazionale.

Nella **tabella 7** e relativo grafico sono indicate le spese generali impegnate a consuntivo, poste a confronto con le previsioni 1999, distinte in utenze, beni di consumo, prestazioni di servizi, consulenze, canoni per sistema informativo, fitto locali e spese varie.
Dai principali dati esposti risulta che il 53,16% delle spese generali, pari a L. 8.621.431.000, è assorbito dal fitto dei locali sede dell'Istituto, il 15,88% da prestazione di servizi (spese pulizia, vigilanza, pubblicazioni, ecc.), l'11,63% da utenze.

Nel **grafico 8** sono indicate per grossi aggregati le spese a consuntivo 1999, delle quali il 76,17% è assorbito dalle risorse umane, il 15,72% dalle spese generali, il 4,31% dagli investimenti e il restante 3,80% dalle imposte, tasse e spese varie.

Nel **grafico 9** sono posti a confronto i dati di preventivo e consuntivo 1999 per spese generali, risorse umane, investimenti e imposte, tasse e spese varie.

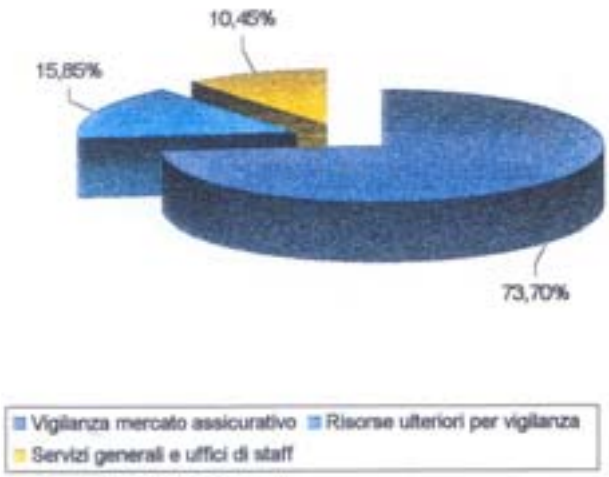
Da tale grafico si evidenziano le economie realizzate nei quattro aggregati di spesa sopra indicati per complessive L. 11.240.852.000.

Nel **grafico 10** sono confrontati i valori risultanti dai bilanci consuntivi 1998 e 1999 che evidenziano un incremento complessivo di spese pari a L. 8.570.379.000 (+18,5%), di cui L. 2.769.838.000 per spese generali, L. 4.159.392.000 per risorse umane, L. 1.401.327.000 per investimenti e L. 239.822.000 per imposte, tasse e spese varie.

Tabella 1

ONERI RIPARTITI PER CENTRI DI COSTO
(valori in percentuale)

Vigilanza imprese				
Danni	24,89			
Persone	9,51			
Patrimoniale	9,47			
		43,87		
Vigilanza intermediari		13,05		
VIGILANZA DIRETTA			*56,92*	
Sanzioni	1,78			
Liquidazioni coatte amministrative	2,76			
Reclami e tutela del consumatore	12,24			
			16,78	
VIGILANZA MERCATO ASSICURATIVO				*73,7*
Studi giuridici ed economici	4,47			
Legale	1,93			
Informatica ed elaborazione dati	6,59			
Relazioni internazionali	2,86			
RISORSE ULTERIORI PER VIGILANZA				*15,85*
TOTALE RISORSE VIGILANZA				*89,55*
SERVIZI GENERALI E UFFICI DI STAFF				*10,45*
				100



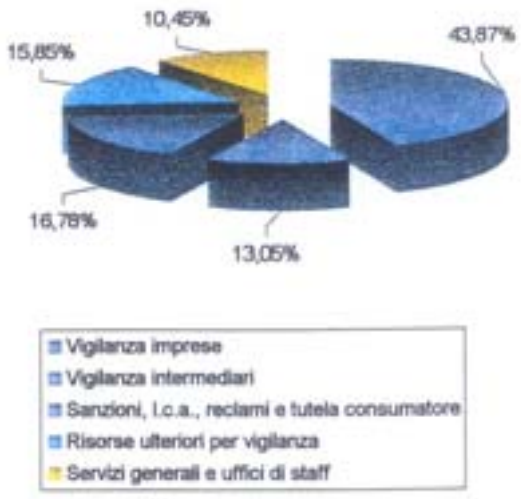


Tabella 2

ONERI RIPARTITI PER CENTRI DI COSTO
(valori assoluti in migliaia di lire)

	Costo diretto	*Costo indiretto*	*Costo totale*
Vigilanza imprese			
Assicurazione danni	8.647.262	5.004.629	13.651.891
Assicurazione persone	3.296.812	1.918.440	5.215.252
Patrimoniale	3.275.767	1.918.440	5.194.207
	15.219.841	8.841.509	24.061.350
Vigilanza intermediari	4.156.503	3.002.777	7.159.280
VIGILANZA DIRETTA	*19.376.344*	*11.844.286*	*31.220.630*
Sanzioni	558.367	417.053	975.420
Liquidazioni coatte amministrative	1.013.521	500.462	1.513.983
Reclami e tutela del consumatore	4.294.567	2.418.903	6.713.470
	5.866.455	3.336.418	9.202.873
VIGILANZA MERCATO ASSICURATIVO	*25.242.799*	*15.180.704*	*40.423.503*
Studi giuridici ed economici	1.701.558	750.694	2.452.252
Legale	727.778	333.642	1.061.420
Relazioni internazionali	987.116	583.873	1.570.989
Informatica ed elaborazione dati	2.529.206	1.084.336	3.613.542
RISORSE ULTERIORI PER VIGILANZA	*5.945.658*	*2.752.545*	*8.698.203*
TOTALE RISORSE VIGILANZA	*31.188.457*	*17.933.249*	*49.121.706*
SERVIZI GENERALI E UFFICI DI STAFF	*3.645.687*	*2.085.265*	*5.730.952*
Totale	34.834.144	20.018.514	54.852.658

